



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

COPIA

OGGETTO : APPROVAZIONE PIANO PROTEZIONE CIVILE.

L'anno duemiladue, il giorno **nove** del mese di **maggio** alle ore **18,50**, nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Cardeto, si è riunito in seduta **pubblica** il Consiglio Comunale convocato in sessione **straordinaria urgente** con avvisi scritti in data **03/05/2002**, consegnati a norma di legge ai Sigg. Consiglieri Comunali proclamati eletti.

All'appello nominale il Consiglio risulta composto come appresso:

COGNOME E NOME	Presente (si - no)	COGNOME E NOME	Presente (si - no)
1. PANETTA Antonio	SI	8. FORTUGNO Sebastiano	SI
2. FORTUGNO Francesco	SI	9. CAGNOLO Francesco	NO
3. ARFUSO Pietro	SI	10. FEDELE Francesco	SI
4. FOTIA Pietro	SI	11. RUSSO Pietro	NO
5. TRUNFIO Giuseppe	SI	12. MEGALE Bruno	NO
6. CILIONE Giuseppe	SI	13. TRUNFIO Antonino	NO
7. QUATTRONE Maria	SI		

PRESENTI N. 9

ASSENTI N. 4

Partecipa il Segretario Capo dott.ssa Angela Contino.

Assume la Presidenza il Sindaco Sig. **PANETTA Antonio** il quale,

CONSTATATO che gli intervenuti sono in numero legale;

VISTO il D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000;

VISTO che sulla proposta della presente deliberazione:

- Il Responsabile del Servizio interessato ha espresso parere **FAVOREVOLE**, per quanto concerne la regolarità tecnica;

dichiara aperta la seduta ed invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Il Sindaco Presidente relazione sull'oggetto l'ordine del giorno;
Evidenza che trattasi di un atto estremamente importante ed indispensabile, per cui di rende necessario rendere adottato il Consiglio Comunale di tale atto fondamentale, stante che l'approvazione è di competenza della Giunta Municipale, a cui di da direttiva di procedere consequenzialmente;

Si ritiene questo atto urgente ed indifferibile, in quanto un Comune con un territorio estremamente a rischio, come quello di Cardeto, non può non essere dotato;

Fa presente, inoltre, che sia la Prefettura che la Protezione civile hanno sollecitato l'adozione e l'approvazione del piano;

Ricorda che si è dato incarico all'Ing. Giuseppe Abbate con delibera G.M. n. 42 del 30/05/2000 della redazione del Piano di Protezione civile con finanziamento della Regione Calabria Assessorato Protezione Civile - legge n. 225/92;

Che dal piano scaturiscono le situazioni di maggior pericolo del territorio;

Si fa successiva richiesta di finanziamento agli Enti competenti per rimuovere tali pericoli;

Ringraziando l'Ing. Abbate progettista e l'Arch. Megale dell'ufficio tecnico per la loro presenza, da la parola all'Ingegnere,

L'Ing. Giuseppe Abbate ringrazia per l'opportunità di poter spiegare i punti salienti del Piano, ore 19.15 esce il Consigliere Trunfio Giuseppe. Precisa, innanzitutto, che oltre un onere è anche un obbligo di legge per l'Amministrazione dotarsi del Piano, soprattutto in un territorio così difficile dal punto di vista geomorfologico, un'area a forte rischio idrogeologico;

Rende edotto il Consiglio che il Piano è stato redatto da un'indagine storica, rilievi sul posto, sopralluoghi;

Sono stati analizzati due rischi prevalenti:

a) rischio sismico, esaminando la vulnerabilità di tutto il patrimonio edilizio, anche quello delle frazioni e la situazione non è tra le più felici;

ore 19,25 rientra il Consigliere Trunfio

Si sono fatte delle ipotesi di danno potenziale sulle case, al fine di prevedere oltre il rischio anche la possibile attività di emergenza: soccorsi, sopralluoghi, tutte le funzioni per attivare l'intervento. Tutti i dipendenti vengono ad assumere delle responsabilità, è stata effettuata anche l'analisi della viabilità;

b) Il secondo importante rischio è quello idrogeologico, sono stati esaminati tutti i corsi d'acqua e soprattutto il Vallone Mastrangelo, nonché tutte le zone soggette a rischio idraulico con le varie fasi di intervento, che danno il tempo di arrivare ed evitare una catastrofe, ricorda che per intervenire immediatamente in caso di calamità le varie procedure sono in deroga a tutte le norme, tranne che quelle di ordine pubblico.

Fondamentale è la divulgazione a tutta la popolazione di questo Piano successiva all'invio alla Prefettura e alla Protezione Civile;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione del Sindaco, nonché la spiegazione accurata del progettista Ing. Abbate;

Vista la relazione del Responsabile del servizio tecnico comunale Arch. Megale;

Dopo ampia ed esauriente discussione, con voti favorevoli unanimi di n. 9 presenti e votanti e n. 4 assenti, nelle persone dei Consiglieri Sigg. Cagnolo, Megale, Trunfio Antonino e Russo Pietro;

DELIBERA

1) Di prendere atto della parte narrativa quale integrante e sostanziale del presente dispositivo;

2) Di prendere atto del Piano di Protezione civile così come predisposto dall'Ing. Giuseppe Abbate dando direttive alla Giunta comunale, così come sua competenza, di approvare il Piano con tutti gli atti allegati a firma dell'Ing. Abbate.

Successivamente, a votazione unanime palese il presente atto è reso immediatamente eseguibile.

Ore 19.51 esce il Consigliere Trunfio Giuseppe.

Letto, confermato e sottoscritto
IL PRESIDENTE
F.to Antonio Panetta

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr.ssa Angela Contino

La presente deliberazione, a norma dell'art. 47, c.1, della legge n. 142/90, viene affissa all'Albo Pretorio del Comune dal 13/05/2002 e vi rimarrà fino a tutto il 27/05/2002 - N.ro Reg. ALBO 253 -

IL MESSO COMUNALE
F.to Fedele Luigi

Trasmessa al CO.RE.CO., entro 5 gg., per racc. A.R.
Prot. N. _____ del _____ in quanto:

- ☐ Rientra tra gli atti di cui all'art. 17, c. 33, legge 127/97;
☐ Richiesto da 1/5 dei consiglieri (art. 17, c. 38, legge 127/97).-

(sigla)

E' copia conforme all'originale

li, 13-05-02

IL SEGRETARIO COMUNALE

ESITO DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione, pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi:

- ☐ E' DIVENUTA ESECUTIVA essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 47, c. 3, della legge n. 142/90;
- ☐ E' DIVENUTA ESECUTIVA a seguito di pubblicazione all'Albo Pretorio, senza reclami od opposizioni, per giorni 10 consecutivi non essendo soggetta a controllo preventivo di legittimità (art. 47, c. 2, legge n. 142/90);
- ☐ E' DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi dell'art. 17, c. 40, della legge n. 127/97 in quanto il CO.RE.CO.:
- ☐ entro 30 giorni dalla trasmissione, non ha adottato né trasmesso un provvedimento motivato di annullamento;
 - ☐ non ha riscontrato vizi di legittimità nella seduta del _____, Reg. Dec. N. _____, giusta comunicazione Prot. N. _____ del _____;
- ☐ E' STATA ANNULLATA dal CO.RE.CO. nella seduta del _____, Reg. Dec. N. _____, con provvedimento motivato trasmesso a questo Comune nei termini previsti dall'art. 17, c. 40, della legge n. 127/97, giusta comunicazione Prot. N. _____ del _____;
- ☐ E' STATA TRASMESSA AL CO.RE.CO. PER IL CONTROLLO DI LEGITTIMITÀ SU RICHIESTA DI 1/5 DEI CONSIGLIERI ED E':
- ☐ Divenuta esecutiva essendo stata ritenuta legittima giusta comunicazione Prot. N. _____ del _____;
 - ☐ Divenuta esecutiva essendo stato dichiarato il non luogo a procedere per l'insussistenza dei presupposti per l'esercizio del controllo, giusta comunicazione Prot. N. _____ del _____;
 - ☐ Stata ritenuta illegittima, giusta comunicazione Prot. N. _____ del _____, trasmessa in data _____ e quindi nei termini, con invito ad eliminare i vizi riscontrati. - SUCCESSIVAMENTE:
 - ☐ E' divenuta esecutiva essendo stati eliminati i vizi riscontrati con del. C.C. n. _____ del _____, esecutiva;
 - ☐ E' decaduta non essendo stati eliminati i vizi riscontrati, giusta del. C.C. n. _____ del _____, esecutiva;
 - ☐ E' divenuta esecutiva essendo stata confermata dal C.C. con deliberazione n. _____ del _____ adottata con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei suoi componenti.

Cardeto, li _____

IL SEGRETARIO CAPO